



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0024902 del 18/10/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N.° DSA-RIS-00 [2009.0140] .....

Ref. Mittente: .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica a ciclo combinato della API Raffineria di Ancona S.p.A. presso il sito industriale di Falconara Marittima (AN) - Riunione della Conferenza di Servizi del 14 ottobre 2010 - Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 14 ottobre 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

**Elenco indirizzi**

Al Presidente della Regione Marche  
Via Gentile da Fabriano, 9  
60125 Ancona (AN)  
Fax: 071 8062422  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segreteria.presidenza@regione.marche.it  
presidente@regione.marche.it  
funzione.aaggpresidenza@regione.marche.it

Al Presidente della Provincia di Ancona  
Via Ruggeri n. 5  
60131 Ancona  
Fax: 071 54876  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segreteria.presidenza@provincia.ancona.it  
c.ventura@provincia.ancona.it

Al Sindaco del Comune di Falconara Marittima  
Piazza Carducci n. 4  
60015 Falconara Marittima (AN)  
Fax: 071 9177250  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
sindaco@comune.falconara-marittima.an.it

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax n. 064741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso  
pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 7187766-06 716362515  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e salute  
Fax.: 06 59943278 - 3554  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it  
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Fax n. 06 47053980  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma  
Fax n. 06 50074281  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
ticali.dario@apat.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del  
Territorio e delle Risorse Idriche  
Fax n. 06 57225193  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
minamb.tai@mclink.it

e p.c. API Raffineria di Ancona S.p.A.  
Centrale a ciclo combinato di 580 MWe  
Via Flaminia 685  
60015 Falconara Marittima (AN)  
Fax n. 071 9167346  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
g.bacchiocchi@gruppoapi.com  
g.cogliati@gruppoapi.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli  
indirizzi:  
[marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it)  
[cinzia.albertazzi@yahoo.it](mailto:cinzia.albertazzi@yahoo.it)  
[gaetano.battistella@isprambiente.it](mailto:gaetano.battistella@isprambiente.it)  
[badialigi@comune.falconara-marittima.an.it](mailto:badialigi@comune.falconara-marittima.an.it)  
[david.piccinini@provincia.ancona.it](mailto:david.piccinini@provincia.ancona.it)  
[m.salustri@provincia.ancona.it](mailto:m.salustri@provincia.ancona.it)  
[m.sbriscia@provincia.ancona.it](mailto:m.sbriscia@provincia.ancona.it)  
[galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it)  
[v.cleri@alice.it](mailto:v.cleri@alice.it)



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGLI  
ALLEGATI È FORMATO  
DA N. 52 PAGINE.

IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Resti)



## *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

### *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica a ciclo combinato (potenza complessiva di ca. 580 MWe) della API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. presso il sito industriale di Falconara Marittima (AN).**

### **RESOCONTO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 14 ottobre 2010**

Il giorno 14 ottobre 2010, alle ore 14.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA-2010-0022860 del 28 settembre 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato (potenza complessiva di ca. 580 MWe) della API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. presso il sito industriale di Falconara Marittima (AN).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Marche, della Provincia di Ancona e del Comune di Falconara Marittima, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione ed il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata da API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. in data 22 giugno 2006 ed acquisita in data 30 giugno 2006, con prot. DSA-2006-0017408, nonché il parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota del 24 agosto 2010, prot. CIPPC-00-2010-0001703 (acquisita con prot. DVA-2010-0022306 del 21 settembre 2010).

Il Presidente informa la Conferenza che la società richiedente, con nota del 7 ottobre 2010, prot. n. 1357/10, che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha inviato le proprie osservazioni in merito al parere istruttorio e relativo piano di monitoraggio e controllo resi dalla Commissione IPPC.

*[Handwritten signatures and initials]*

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore per l'illustrazione delle osservazioni in merito al parere istruttorio e relativo piano di monitoraggio e controllo resi dalla Commissione IPPC, avanzate con nota del 7 ottobre 2010, prot. n. 1357/10;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 24 agosto 2010, prot. CIPPC-00-2010-0001703 (acquisita con prot. DVA-2010-0022306 del 21 settembre 2010), comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono, pertanto, invitati ad intervenire i rappresentanti della API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 7 ottobre 2010.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti della Società sopraindicata, invitati a lasciare la seduta, si procede alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno.

Il referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC comunica che il citato Gruppo in data odierna si è riunito proponendo alcune modifiche collegate alla valutazione delle richieste del Gestore, presentate con la sopracitata nota del 7 ottobre 2010, che vengono illustrate in sede di conferenza. In ordine a dette osservazioni presentate, il Gruppo Istruttore dopo estesa ed approfondita discussione, ha precisato quanto segue:

- N: 1 non recepita;
- n.2 non recepita;
- n.3 non recepita;
- n.4 non recepita;
- n.5 parzialmente recepita;
  - modificato il PIC pag. 15 eliminazione periodo "*in sostanza....anno*)";
- n.6 non recepita;
- n.7 non recepita;
- n.8 non recepita;
- n.9 parzialmente recepita;
  - modificato il PIC paragrafo 5.7 introducendo alla prima riga "*Per quanto di conoscenza del G.I... ..*");
- n.10 non recepita;
- n. 11 non recepita;
  - il G.I. concorda di modificare al paragrafo 6.8 la tabella riportata a pag. 42 con l'intestazione: "*Il quadro emissivo delle singole attività del sito come presentate dal gestore a seguito del parere favorevole del decreto VIA è il seguente:*" Inoltre concorda di eliminare il valore di 56 relativo alle PTS nel nuovo scenario e di sostituire i 4 \* nelle caselle vuote con "N.D.".
- n.12 non recepita;
- n.13 non recepita;
- n.14 parzialmente recepita;
  - il G.I. accorda di cancellare l' asterisco relativo agli NOx dalla tabella dei limiti massici; inoltre il G.I. accorda, in linea con il VIA, il valore di 930 T/anno come limite prescrittivo degli NOx;

A series of handwritten signatures and initials are located at the bottom of the page. From left to right, there is a large signature that appears to be crossed out, followed by several smaller signatures and initials, including one that looks like 'LAB' and another with a circled '2'.

- i Rappresentanti di Regione e Provincia rappresentano che nell'area esistono problematiche ambientali relative al superamento dei valori limite in concentrazioni delle polveri sottili. Ciò indurrebbe ad imporre dei limiti più restrittivi rispetto alla valutazione della VIA anche per gli NOx analogamente con quanto fatto nel presente PIC per le polveri;
- n.15 non recepita;
  - n.16 non recepita;
  - n.17 recepita.

Il G.I. accorda di aggiungere a valle dei limiti massici paragrafo 9.3 del PIC assegnati per il sito la seguente frase: *“Nel momento in cui il Gestore nel complesso Raffineria e CTE “API Raffineria di Ancona Spa” e del complesso “IGCC Api Energia Spa” non sarà più rappresentato dal medesimo soggetto giuridico, l’AIA dovrà essere soggetta a riesame; inoltre l’esercizio annuale di ciascun impianto dovrà essere superiore al 50% della massima capacità produttiva annuale dichiarata.”*

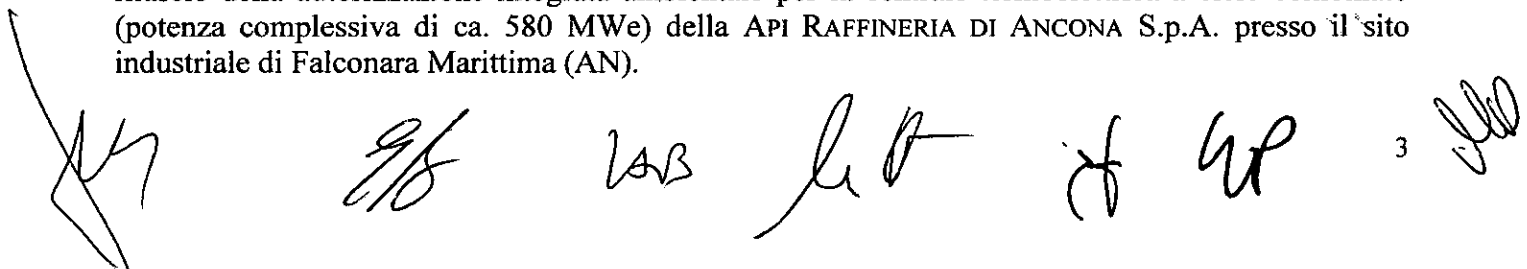
Inoltre il Gruppo Istruttore precisa alla Conferenza di Servizi che l'esercizio dell'impianto alle condizioni di cui al Parere istruttorio, reso dalla Commissione IPPC con nota del 24 agosto 2010, prot. CIPPC-00-2010-0001703 (acquisita con prot. DVA-2010-0022306 del 21 settembre 2010), approvato e modificato a maggioranza con parere non positivo della Provincia, con le motivazioni di cui in premessa, è condizionato all'ottenimento della modifica dei provvedimenti autorizzatori relativi all'esercizio della Raffineria e dell'impianto IGCC gestiti da API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A.. Resta inteso che tale modifica sarà volta a ridurre i limiti massici per le emissioni in atmosfera prescritti nei medesimi provvedimenti (Rif. decreti DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/10 e DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/10). Di tale punto vengono informati i rappresentanti della Società che non hanno osservazioni da formulare in merito, condividendo senza riserve.

La Regione Marche esprime parere negativo in relazione alla non conformità dell'impianto al Piano energetico regionale approvato con delibera regionale n. 175/2005. In particolare rileva che la taglia dell'impianto è estremamente più alta rispetto alle soglie previste dal citato Piano energetico. In relazione al profilo attinente le matrici ambientali, la Regione Marche non ha rilievi da effettuare.

La Provincia di Ancona esprime parere negativo al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, motivando tale parere sulla base delle perplessità in ordine agli scarichi idrici, non ritenendo chiarito il possibile effetto dell'impatto degli scarichi sull'ecosistema marino. A tal fine, non ritiene sufficiente il monitoraggio successivo prescritto nel Parere istruttorio conclusivo, che non contempla la sommatoria degli effetti relativi agli scarichi degli altri impianti che insistono sul medesimo sito industriale.

A tal punto il referente del Gruppo istruttore chiarisce come questa problematica sia attinente a profili di competenza in materia di valutazione di impatto ambientale e non di autorizzazione integrata ambientale.

Il rappresentante del Comune di Falconara Marittima, nel condividere quanto rappresentato dal referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, esprime parere favorevole in merito al rilascio della autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica a ciclo combinato (potenza complessiva di ca. 580 MWe) della API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. presso il sito industriale di Falconara Marittima (AN).



Il rappresentante del Ministero della salute, nel condividere quanto rappresentato dal referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, e tenuto conto degli effetti migliorativi delle emissioni in atmosfera a livello di sito, esprime parere favorevole in merito al rilascio della autorizzazione integrata ambientale dell'impianto in argomento, raccomandando un'attenta pianificazione del monitoraggio degli scarichi idrici e dei relativi effetti.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, nel condividere quanto rappresentato dal referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto in argomento, associandosi a quanto espresso dal rappresentante del Ministero della salute in ordine ad un'attenta pianificazione del monitoraggio degli scarichi idrici e dei relativi effetti.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo chiarendo che sarà necessario adeguarlo alle modifiche del parere proposto dal gruppo istruttorio nonché alla luce delle osservazioni del Gestore di cui alla sopraccitata nota del 7 ottobre 2010.

**La Conferenza con il parere negativo di Provincia e Regione dopo ampia discussione delibera di:**

- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio della centrale termoelettrica a ciclo combinato (potenza complessiva di ca. 580 MWe) della API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., ed il relativo piano di monitoraggio e controllo, alle integrazioni apportate dal Gruppo Istruttore in data odierna ed approvate in corso di seduta;**
- b) **esprimersi favorevolmente in merito al rilascio della autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato (potenza complessiva di ca. 580 MWe) della API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., di cui all'istanza presentata in data 22 giugno 2006 (acquisita in data 30 giugno 2006, con prot. DSA-2006-0017408) dalla Società API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., con sede legale in Falconara Marittima, via Flaminia n. 685, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 24 agosto 2010, rispettivamente con prot. n. CIPPC-00-2010-0001703, come adeguato ai sensi della lettera a).**

JK

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

JK

Il Presidente alle ore 16.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

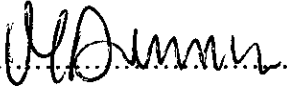
Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



.....  .....

MS

Per il Ministero della salute



.....  .....

Per il Ministero dello sviluppo economico

*[Handwritten signature]*  
.....

Per la Regione Marche

*[Handwritten signature]*

.....  
*[Handwritten signature]*  
.....

Per la Provincia di Ancona

*[Handwritten signature]*  
.....

Per il Comune di Falconara Marittima

*[Handwritten signature]*  
.....

Per la Commissione IPPC

*[Handwritten signature]*  
.....

Per l'ISPRA

*[Handwritten mark]*



**ALLEGATO 1****Elenco nominativo dei rappresentanti**

WSP

| <b>Nominativo</b>                                   | <b>Ente rappresentato</b>                                                                                           |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dott. Giuseppe Lo Presti<br><i>Presidente</i>       | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni ambientali |
| <i>assente</i>                                      | Ministero dell'interno                                                                                              |
| Dott. Mauro Dionisio                                | Ministero della salute                                                                                              |
| Ing. Martcello Saralli<br>Dott. Galeazzo Bruschi    | Ministero dello sviluppo economico                                                                                  |
| Ing. David Piccinini                                | Regione Marche                                                                                                      |
| Dott. Massimo Sbriscia<br>P.Ch. Marco Salustri      | Provincia di Ancona                                                                                                 |
| Sindaco Goffredo Brandoni<br>D.ssa Giovanna Badiali | Comune di Falconara Marittima                                                                                       |
| D.ssa Cinzia Albertazzi                             | Commissione IPPC                                                                                                    |
| Dott. Gaetano Battistella                           | ISPRA                                                                                                               |

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
IL DIRETTORE GENERALE

WP

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0017144 - 01/10/2010 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio  
e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo 44  
**00147 ROMA**  
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.  
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.  
Conferenze di Servizi.

A seguito della richiesta formulata il giorno 29 settembre 2010, si fa presente quanto segue.

L'ing. Marcello Saralli, Dirigente della Divisione II - Produzione Elettrica di questa Direzione Generale, rappresenta il Ministero dello Sviluppo Economico nelle Conferenze di Servizi indette da Codesta Amministrazione ai fini del rilascio dell'A.I.A., relativamente ai procedimenti attinenti gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.

L'ing. Marcello Saralli può delegare, per sostituzione o supporto, altri addetti alla medesima Divisione, per gli stessi scopi sopra menzionati.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
(Dott.ssa Rosaria Romano)

8/52



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
DIVISIONE II - PRODUZIONE ELETTRICA

MP

*Ministero dello Sviluppo Economico*

Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DG-ENRE  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0017690 - 06/10/2010 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio  
e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo 44  
**00147 ROMA**  
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.  
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.  
Conferenze di Servizi.

A seguito della nota ministeriale n. 17144 in data 1 ottobre 2010 di pari oggetto ed in riferimento ad apposita richiesta verbale, si comunica quanto segue.

Il Sig. BRUSCHI GALEAZZO, collaboratore della Divisione II - Produzione Elettrica della Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, è delegato a partecipare alle Conferenze di Servizi presso Codesto Ministero inerenti i procedimenti in oggetto, in sostituzione o supporto del sottoscritto. Tale delega decorre dalla Conferenza di Servizi odierna inclusa (Energy Plus, SALERNO), e mantiene validità fino al 31 dicembre 2010.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Marcello Saralli)

Via Molise, 2 - 00187 Roma  
tel. +39 06 4705 2352 - fax +39 06 47887783  
e-mail: marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it



**Ministero della Salute**  
DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio IV  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute

DGPREV

0043002-P-11/10/2010



78102604

*1 h. e. d. 1.2*

Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
D.G. per le Valutazioni ambientali  
Via Capitan Bavastro, 174  
00154 ROMA

*UP*

**Oggetto:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società API Raffineria di Ancona SpA, centrale nel comune di Falconara Marittima (AN)

Con riferimento alla Conferenza, relativa all'oggetto, indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il giorno 14 ottobre 2010, alle ore 14,30, presso la stessa Amministrazione in via Capitan Bavastro 174, si designa in rappresentanza di Questo Ministero il dott. Mauro Dionisio, Dirigente Medico di II fascia.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV  
(Dott.ssa Liliana La Sala)

*Liliana La Sala*

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 214 LEGISLATURA N. VIII

|            |
|------------|
| seduta del |
| 16/03/2009 |
| delibera   |
| 443        |

|      |
|------|
| pag. |
| 1    |

DE/VP/SGG Oggetto: Art. 28 LR 20/2001 - Conferimento degli incarichi di  
O NC posizione dirigenziale di progetto e di funzione  
nell'ambito dei servizi della Giunta regionale, del  
Prot. Segr. dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e  
479 per la protezione civile, della segreteria generale e  
del Gabinetto del Presidente.

L'anno duemilanove addì 16 del mese di marzo in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

|                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario  | Presidente      |
| - Petrini Paolo      | Vice Presidente |
| - Badiali Fabio      | Assessore       |
| - Carrabs Gianluca   | Assessore       |
| - Donati Sandro      | Assessore       |
| - Marcolini Pietro   | Assessore       |
| - Mezzolani Almerino | Assessore       |
| - Solazzi Vittoriano | Assessore       |

## Sono assenti:

|                    |           |
|--------------------|-----------|
| - Amagliani Marco  | Assessore |
| - Benatti Stefania | Assessore |
| - Rocchi Lidio     | Assessore |

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.  
Riferisce in qualità di relatore: Il Vice Presidente Petrini Paolo.

**NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollentino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

11/52

WP



seduta del  
16 MAR 2009

pag.  
2

delibera  
443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

WP

OGGETTO: Art. 28 l.r. 20/2001 - Conferimento degli incarichi di posizione dirigenziale di progetto e di funzione nell'ambito dei servizi della Giunta regionale, del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, della Segreteria generale e del Gabinetto del Presidente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Segretario generale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RTENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA l'attestazione dell'addetto al riscontro contabile;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008 n. 38 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1917/2008 di approvazione del POA anno 2009;

VISTA la proposta del Segretario generale della Giunta regionale che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità ed in ordine alla regolarità tecnica.

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di conferire gli incarichi di direzione delle posizioni di progetto e di funzione nell'ambito dei servizi della Giunta regionale, del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, della Segreteria generale e del Gabinetto del Presidente ai dirigenti indicati nell'allegato A;
2. di prendere atto che:
  - a) gli incarichi di direzione delle posizioni di funzione: "Osservatorio regionale dei contratti pubblici", "Ragioneria", "Politiche comunitarie", "Servizi per l'impiego e mercato del lavoro" e "Cooperazione nei settori produttivi" sono conferiti a soggetti esterni, previa sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato a termine di diritto privato;
  - b) l'incarico per la direzione della P.F. "Relazioni con gli Enti locali" è stato conferito con D.G.R. n. 589 del 30.04.2008 e giunge a scadenza al termine della attuale legislatura;

dy

12/12

AD



16 MAR 2009

pag. 3

delibera  
443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

WJ

- (c) gli incarichi delle posizioni di funzione "Organizzazione ed amministrazione del personale", "Sistemi informativi e telematici", "Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria", "Fondo sociale europeo e formazione", "Commercio e tutela dei consumatori", "Valutazioni ed autorizzazioni ambientali", "Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno", "Energia, fonti rinnovabili, risparmio energetico ed attività estrattive", ed "Attività di staff della segreteria generale" sono conferiti a dipendenti regionali a tempo indeterminato di categoria D, previa sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato a termine di diritto pubblico;
- d) gli incarichi delle posizioni di funzione "Sanità pubblica", "Veterinaria e sicurezza alimentare" e "Rapporti con le strutture ospedaliere private e mobilità passiva", sono conferiti a dirigenti medici del comparto sanità, previo provvedimento di comando, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della l.r. 20/2001;
- e) l'incarico di dirigente della P.F. "Rischio sismico ed opere pubbliche d'emergenza" è conferito ai sensi dell'art. 14, comma 14, della Legge n. 61/1998, mediante sottoscrizione di contratto a termine di diritto privato;

3. di conferire fino alla conclusione del relativo rapporto di lavoro l'incarico della P.P. "Revisione degli atti in materia di politiche giovanili" nell'ambito del servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e commercio al dott. Landi Mariano nei confronti del quale trova applicazione, dal 14.03.2009, la disciplina della clausola di salvaguardia convenuta con le organizzazioni sindacali della separata area della dirigenza di cui alla D.G.R. n. 356 del 09.03.2009;

4. di conferire altresì ad interim:

- all'Avv. Costanzi Paolo, al quale sono state già attribuite le funzioni di vice Segretario Generale con D.G.R. n. 116 del 02.02.2009, l'incarico della P.F. "Coordinamento dell'Avvocatura regionale";
- al Dott. Burattini Rolando, già dirigente del servizio Programmazione Bilancio e Politiche comunitarie, gli incarichi della P.F. "Gestione attiva del debito" e "Controllo della spesa e delle entrate e tributi";
- al dott. Oreficini Rosi Roberto, già dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, gli incarichi della P.F. "Attività tecniche di protezione civile" e "Relazioni con lo Stato";
- al dott. Londrillo Paolo, già dirigente del servizio Attività istituzionali, legislative e legali, gli incarichi della P.F. "Controlli relativi ai fondi comunitari" e "Riordino territoriale e Comunità Montane";
- al dott. Brandoni Sauro, già dirigente del servizio risorse umane e strumentali, l'incarico della P.F. "Provveditorato, economato e contratti";
- al dott. Ruta Carmine, già dirigente del servizio Salute, la P.F. "Programmazione economico-sanitaria";
- al dott. Mannucci Paolo, già dirigente del servizio Politiche Sociali, l'incarico della P.F. "Politiche per l'inclusione sociale";
- al dott. Orsetti Raimondo, già dirigente del servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio, gli incarichi della P.F. "Cultura" e "Internazionalizzazione, promozione estera, cooperazione allo sviluppo e Marchigiani nel mondo";
- all'Avv. Martellini Cristina, già dirigente del servizio Agricoltura, gli incarichi della P.F. "Competitività e sviluppo dell'impresa agricola" e "Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata";
- al dott. Terzoni Mauro, già dirigente ad interim del servizio Industria Artigianato ed energia, l'incarico della P.F. "Promozione, credito agevolato, finanza innovativa e garanzia";
- all'Avv. De Bernardinis Gabriella, alla quale viene attribuito con la presente deliberazione l'incarico della P.F. "Avvocato regionale" a titolo principale, l'incarico della P.F. "Affari generali";

Y

44

13/52

UP



seduta del  
**6 MAR 2009**

pag.  
4

delibera  
**443**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

UP

5. di fissare la decorrenza dei suddetti incarichi dal 14.03.2009, senza soluzione di continuità, e di stabilire la durata in anni due, con l'unica eccezione dell'incarico di cui al punto 3;
6. di prevedere, rispetto alla durata di cui al punto che precede, la possibilità di una revoca anticipata dei medesimi incarichi conseguenti al conferimento dell'incarico di Segretario Generale da parte della Giunta regionale nell'ambito della prossima legislatura ed alla eventuale successiva attribuzione dei nuovi incarichi di direzione dei servizi regionali;
7. di stabilire che le funzioni dirigenziali non ricomprese negli ambiti di competenza delle posizioni dirigenziali di funzione e di progetto sono assegnate ai dirigenti dei servizi ed al dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile nonché al Segretario generale ed al Capo di Gabinetto, equiparati nella fattispecie ai dirigenti di servizio;
8. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di provvedere alla continuazione dei rapporti di lavoro dei dirigenti assunti ai sensi dell'articolo 28, commi 3bis e 3ter, della legge regionale n. 20/2001, nonché del dirigente assunto ai sensi dell'articolo 14, comma 14, della legge n. 61/1998, mediante stipula del relativo contratto individuale secondo lo schema esemplificativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 202/2007;
9. di fissare il trattamento economico spettante ai nominati dirigenti ai sensi della D.G.R. n. 442 del 16 marzo 2009, in conformità pertanto ai criteri di cui alle DD.G.R. n. 162/2007 e n. 356 del 09.03.2009, quest'ultima relativa alla negoziazione sulla clausola di salvaguardia;
10. di stimare l'onere di spesa annuale presunto, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, in circa Euro 6.981.570,76. Lo stesso farà carico per le quote parti di € 5.123.701,16 al capitolo 20701126 (retribuzioni lorde), di € 1.420.173,75 al capitolo 20701127 (oneri a carico dell'Amministrazione) e di € 437.695,85 al capitolo 20701130 (trap) del bilancio regionale per l'anno 2009. La retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e dei dirigenti a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 28, comma 3 ter, della L.R. n. 20/2001 troverà capienza nel fondo di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999 per l'anno 2009. L'onere corrispondente al trattamento economico complessivo del dirigente assunto ai sensi della legge 61/1998, pari a presunti € 111.641,20 troverà copertura nelle risorse specificatamente deputate.  
Gli impegni di spesa verranno assunti con decreto del dirigente della posizione di funzione Organizzazione ed amministrazione del personale all'atto della liquidazione mensile dei relativi emolumenti stipendiali.
11. il presente provvedimento è comunicato ai dirigenti interessati.

Y

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Bruno Brandoni)

*B. Brandoni*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)

*Gian Mario Spacca*

as





seduta del  
**6 MAR 2009**

pag.  
18

WP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera  
**443**

WP

|                                                                        |                        |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| <u>NR. 8 "AMBIENTE E PAESAGGIO"</u>                                    | <u>MINETTI ANTONIO</u> |
| 1) P.F. "SALVAGUARDIA, SOSTENIBILITA' E COOPERAZIONE AMBIENTALE"       | CIONI ISAREMA          |
| 2) P.F. "AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO, RIQUALIFICAZIONE URBANA"  | CATALINO SILVIA        |
| 3) P.F. "TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI"                              | MUZZI GUIDO            |
| 4) P.F. "VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI"                     | PICCININI DAVID        |
| 5) P.F. "INFORMAZIONI TERRITORIALI ED AMBIENTALI E BENI PAESAGGISTICI" | BUCCI ACHILLE          |
| 6) P.F. "CONTABILITA' E BILANCIO AMBIENTALE"                           | RENDA FRANCESCO        |
| 7) P.F. "TUTELA DEGLI ANIMALI E RETE ECOLOGICA REGIONALE"              | ZABAGLIA CLAUDIO       |

y

9

15/52



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 214 LEGISLATURA N. VIII

|            |
|------------|
| seduta del |
| 16/03/2009 |
| delibera   |
| 442        |

|      |
|------|
| pag. |
| 1    |

WP

DE/VP/SGG O NC      Oggetto: LR n. 20/2001 artt. 4, 9 e 10 - Modifica delle strutture della Giunta regionale e determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione delle stesse strutture.

Prot. Segr. 478

WP

L'anno duemilanove addì 16 del mese di marzo in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- |                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario  | Presidente      |
| - Petrini Paolo      | Vice Presidente |
| - Badiali Fabio      | Assessore       |
| - Carrabs Gianluca   | Assessore       |
| - Donati Sandro      | Assessore       |
| - Marcolini Pietro   | Assessore       |
| - Mezzolani Almerino | Assessore       |
| - Solazzi Vittoriano | Assessore       |

- Sono assenti:
- |                    |           |
|--------------------|-----------|
| - Amagliani Marco  | Assessore |
| - Benatti Stefania | Assessore |
| - Rocchi Lidio     | Assessore |

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti. Riferisce in qualità di relatore: Il Vice Presidente Petrini Paolo.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.C. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

2

16/52

WP

WP



seduta del  
16 MAR 2001

pag.  
2

delibera  
442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: LR 20/2001 artt. 4, 9 e 10 – Modifica delle strutture della Giunta regionale e determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione delle stesse strutture.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, nonché l'attestazione che dalla stessa non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di modificare le competenze dei Servizi e del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile secondo quanto indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
- di confermare i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione dei Servizi e del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile;
- di modificare l'assetto delle Posizioni di progetto e di funzione secondo quanto indicato nell'allegato "B" alla presente deliberazione;
- di determinare i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione delle Posizioni di progetto e di funzione secondo quanto indicato nell'allegato "C" alla presente deliberazione;
- di stabilire che gli allegati "A", "B" e "C" costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Bruno Brandoni)

B. Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)

Gian Mario Spacca

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Gli articoli 4, comma 1, lettera b bis) e l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione) affidano alla Giunta regionale il compito di istituire i Servizi, con l'indicazione delle materie di competenza, secondo criteri di omogeneità e di integrazione funzionale, su proposta del Segretario generale.

Gli articoli 4, comma 1, lettera b ter) e 8, comma 3, della legge regionale n. 20/2001 attribuiscono, poi, alla Giunta regionale il compito di istituire le Posizioni dirigenziali di progetto e di funzione, su proposta del Comitato di direzione.

L'articolo 10 della legge regionale n. 20/2001 stabilisce, inoltre, che i dirigenti responsabili delle posizioni dirigenziali di progetto e di funzione elaborano o realizzano i progetti di cui sono incaricati ovvero svolgono le attività assegnate nei termini e con le modalità fissati dal dirigente del Servizio o, nel caso di progetti coinvolgenti più Servizi, dal Comitato di direzione.

La Giunta regionale, con deliberazione n.115 del 2 febbraio 2009, ha ridefinito i Servizi ed ha confermato i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione degli stessi.

Successivamente è emersa la necessità di apportare alcune modifiche all'assetto previsto da tale deliberazione, al fine di assicurare maggiore funzionalità, con specifico riguardo al trasferimento dal Servizio Ambiente e paesaggio al Servizio Industria, artigianato ed energia della competenza in materia di cave e miniere; al trasferimento dal Servizio Industria, artigianato ed energia al Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio della competenza in materia di consorzi export ed al trasferimento dal Servizio Governo del territorio, mobilità ed infrastrutture al Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile della competenza in materia di verifica tecnica e amministrativa per l'attuazione di interventi di edilizia sanitaria ed ospedaliera relativi all'accordo di programma di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1389/2008 e successivi.

In relazione a quanto disposto in merito ai Servizi e sempre al fine di assicurare maggiore funzionalità, occorre introdurre alcune modifiche delle Posizioni di progetto e di funzione.

In particolare, è opportuno affidare la competenza in materia di cabina di regia per le politiche comunitarie e di monitoraggio relativo ai servizi economici di interesse generale alla Posizione di funzione Politiche comunitarie; la competenza in materia di cave e miniere alla Posizione di funzione Energia, fonti rinnovabili, risparmio energetico e attività estrattive; la competenza in materia di consorzi export alla Posizione di funzione Internazionalizzazione, promozione estera, cooperazione allo sviluppo e marchigiani nel mondo.

Nell'ambito del Servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie è necessario, inoltre, istituire la Posizione di funzione Controllo della spesa e delle entrate e tributi.

Nell'ambito del Servizio Salute risulta opportuno sopprimere la Posizione di funzione Obiettivi di piano e assistenza ospedaliera e la Posizione di funzione Assistenza giuridico-amministrativa, formazione e aggiornamento degli operatori del SSR ed istituire la Posizione di funzione Programmazione economico-sanitaria e la Posizione di funzione Rapporti con le strutture ospedaliere private e mobilità passiva.

Nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio occorre rivedere alcune Posizioni di funzione ed istituire due nuove Posizioni di progetto concernenti rispettivamente il recupero dei beni culturali e la revisione degli atti in materia di politiche giovanili.

Nell'ambito del Servizio Governo del territorio, mobilità e infrastrutture è opportuno escludere dalla Posizione di funzione Mobilità, trasporti ed infrastrutture la competenza in materia di infrastrutture viarie e di sicurezza stradale.

Nell'ambito del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca occorre, poi spostare alla posizione di funzione Attività ittiche e faunistico-venatorie la competenza in materia di caccia e pesca sportiva.

In relazione alla ridefinizione delle Posizioni di progetto e di funzione, è necessario rideterminare i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione delle stesse.

Le relative schede, sottoscritte dal Segretario generale e dai dirigenti dei Servizi e del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, sono depositate agli atti della Segreteria generale.

La proposta è stata approvata dal Comitato di direzione nella seduta del 13 marzo 2009.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Mario Conti)

17/52

WP

AD

y

18/52



seduta del  
16 MAR 2009

pag.  
4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera  
1.642

WP

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario Conti)  
*Mario Conti*

La presente deliberazione si compone di n. 27 pagine di cui n. 23 pagine di allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Bruno Brandoni)  
*B. Brandoni*

WP

V

19/52



seduta del  
6 MAR 2009

pag.  
20

UP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera  
442

AD

Servizio n. 8  
AMBIENTE E PAESAGGIO

PF Salvaguardia, sostenibilità e cooperazione ambientale

- Ciclo dei rifiuti
- Piano di risanamento AERCA e procedimenti connessi
- Attività a rischio di incidenti rilevanti di cui al decreto legislativo n. 334/1999
- Bonifiche ambientali
- Agenda 21 locale
- Cooperazione ambientale
- Educazione ambientale, sistema INFEA ed acquisti verdi

PF Aree protette, protocollo di Kyoto, riqualificazione urbana

- Aree protette, Siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS)
- Protocollo di Kyoto e cambiamenti climatici
- Aree produttive ed ecologicamente attrezzate
- Riqualificazione urbana
- Inquinamento luminoso ed elettromagnetico

PF Tutela delle risorse ambientali

- Tutela della qualità dell'aria
- Inquinamento acustico
- Qualità delle acque, balneazione e Piano di tutela delle acque
- Ciclo idrico integrato

PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

- Valutazioni ed autorizzazioni ambientali (VIA)
- Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- Valutazione di incidenza relativa alla rete natura 2000

PF Informazioni territoriali e ambientali e beni paesaggistici

- Archivio cartografico e delle informazioni territoriali
- Sistema cartografico informatizzato regionale
- Sistema informativo regionale ambientale (SIRA)
- Piano paesistico ambientale regionale (PPAR)
- Beni paesaggistici
- Informazioni ambientali

PF Contabilità e bilancio ambientale

- Accordi di programma quadro in materia ambientale
- Supporto alle strutture del Servizio in materia finanziaria

PF Tutela degli animali e rete ecologica regionale

- Tutela degli animali
- Rete ecologica regionale e biodiversità

Y

4

20/52



Provincia di Ancona

la Presidente  
Patrizia Casagrande Esposto

**Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione per la Valutazione  
Ambientale - DSA - RIS - AIA  
Via Capitan Bavastro n. 174  
00147 ROMA**

**OGGETTO:** Centrale a ciclo combinato della potenza di 580 MWe sita nel Comune di Falconara Marittima - Rilascio AIA Società API Raffineria - Conferenza di Servizi art.5 D.Lgs. 59/05. Delega.

La sottoscritta PATRIZIA CASAGRANDE ESPOSTO, Presidente pro-tempore della Provincia di Ancona

DELEGA

il Dott. Ing. Massimo Sbriscia, dirigente del I Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - III, Dipartimento Governo del Territorio e il P.Ch. Marco Salustri, responsabile dell'U.O. Reti di Monitoraggio e Risorse Energetiche a rappresentarla alla Conferenza di Servizi del 14 ottobre 2010, di cui all'art. 5, comma 10, del Dlgs. N. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto in oggetto.

Ancona, 12/10/2010

- Partecipazione, comunicazione e informazione
- Rapporti con le Province marchigiane, le Istituzioni centrali e la Regione Marche
- Porto internazionale di Ancona
- Conferenza delle Autonomie Locali
- Diritti dell'infanzia

LA PRESIDENTE  
Patrizia Casagrande Esposto



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Roma,

Prot. n.

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DVA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA  
Fax n. 06/57225068

*WAP*

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società API Raffineria di Ancona S.p.A. - Centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe sita nel Comune di Falconara Marittima (AN).

Con la nota n. DVA/2010/0022860 del 28 settembre 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **14 ottobre 2010 alle ore 14,30**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività di  
Dott. Leonardo SERVA*

All. c.s.



MP



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**

**Riunione del 14 Ottobre 2010 ore 14.30**

**presso MATTM - piano VII - Sala Europa  
Entrata via C. Bavastro n. 174**

| Gestore               | Tipologia<br>Impianto                                           | Delegazione ISPRA            |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------|------------------------------|
| API RAFFINERIA S.P.A. | Centrale a ciclo<br>combinato di<br>Falconara<br>Marittima (AN) | Di Marco, Battistella, Venga |



# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

## Conferenza di Servizi del 14 ottobre 2010

API Raffineria di Ancona S.p.A. centrale a ciclo combinato sita nel Comune di Falconara Marittima (AN) - Procedimento per il rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

| NOME E COGNOME      | ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA | RECAPITO TELEFONICO | FAX         | E-MAIL<br>(indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti) | FIRMA |
|---------------------|--------------------------------|---------------------|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| MARCELLO SARALLI    | PIRE                           | 06-47052352         | 06-47887183 | marcello.saralli@enipetroconano.com.it                                                                                                   |       |
| MAURO DIONISIO      | MIN. SALUTE                    | 0659942714          |             | m.dionisio@sanita.it                                                                                                                     |       |
| Cinzia Albertoni    | Com IPBC                       |                     |             | c.i.z.i.a.-albertoni@yahoo.it                                                                                                            |       |
| GASTANO BATTISTELLI | IS PRA                         | 06-50074432         | 06-50074258 | center_battistelli@ispramisemf.it                                                                                                        |       |
| GIOVANNA BADIALI    | COMUNE FALCONARA M.            | 041 911213          | 041-9174719 | badi.aligi@comune.falconara-marittima.an.it                                                                                              |       |
| GIOFFREDO BRANNONI  |                                | 041-317125          | 041-917250  |                                                                                                                                          |       |
| DAVID PICCINI       | REGIONE MARCHE                 | 071-8063662         | 071-8063012 | david.piccini@regione.marche.it                                                                                                          |       |
| MASSIMO SERIZIOIA   | PROVINCIA ANCONA               | 0415894438          | 041-5894420 | m.serizioia@provincia.ancona.it                                                                                                          |       |
| MARCO SALUSTRI      | PROVINCIA DI ADRIANA           | 0415894439          | 0415894420  | m.salustri@provincia.adriana.it                                                                                                          |       |
| gabriele BUSECHI    | PIRE                           | 0647052352          | 0647887183  | gabriele.busechi@enipetroconano.com.it                                                                                                   |       |
|                     |                                |                     |             |                                                                                                                                          |       |
|                     |                                |                     |             |                                                                                                                                          |       |
|                     |                                |                     |             |                                                                                                                                          |       |





ALLEGATO 2

raffineria di ancona

Falconara M.ma 7 ottobre 2010  
Prot. 1357/10

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010-0024046 del 08/10/2010

Indirizzi in allegato.

**Oggetto:** Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilancio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società "api Raffineria" di Ancona S.p.A. Centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe sita nel Comune di Falconara Marittima (AN). **OSSERVAZIONI DEL PROPONENTE.**

In riferimento al "Parere Istruttorio conclusivo" relativo all'iniziativa in oggetto, inviatoci con Vostra comunicazione prot. DVA-2010-0022860 del 28/09/2010, Vi proseguiamo in allegato le nostre Osservazioni.

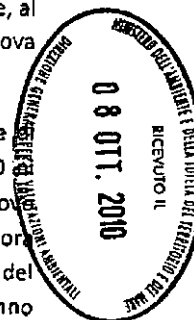
Tra tutte le considerazioni formulate, ci preme in particolare sollecitare la Vostra attenzione, al nuovo quadro emissivo a cui il sito dovrebbe rispondere a valle dell'inserimento della nuova centrale così come indicato.

Il nostro progetto nasce con l'obiettivo di inserire nel sito esistente la nuova produzione energia elettrica senza significativi impatti sull'ambiente. L'applicazione di tutte le MTD massimi livelli possibili di efficienza compatibili con l'applicazione industriale, sia sul nuovo ciclo che sugli impianti esistenti del sito, ci ha permesso di raggiungere un risultato ancor migliore di quello prefigurato ottenendo una riduzione netta degli impatti più significativi del sito tra cui spicca il flusso di massa degli NOx par a 930 t/anno rispetto alle 975 t/anno dell'attuale ciclo produttivo individuato nel suo recente provvedimento AIA.

Tale limite è stato già sancito dal Parere di Compatibilità Ambientale prot. DSA-DEC-2009-0001346 del 14/10/2009 che il MATTM ha recentemente emesso in relazione all'iniziativa in oggetto.

Il vincolo delle 730 t/anno di NOx, inserito nel parere di cui sopra, non risulta ad oggi praticamente perseguibili rendendo, in pratica, irrealizzabile l'iniziativa in esame che peraltro è una delle proposte più significative della strategia aziendale messa a punto per il mantenimento e lo sviluppo sostenibile del sito di Falconara, in linea con le intese sottoscritte con Regione, Provincia e Comune.

Il vincolo di cui sopra, peraltro, non trova riscontro in nessuno dei Piani programmatici che la Regione ha formulato in relazione alla qualità dell'aria, tant'è che tutti i provvedimenti autorizzativi rilasciati al sito negli ultimi anni, i quali hanno visto la fattiva partecipazione della



Regione stessa, consolidano un quadro emissivo di un prestazioni ambientali virtuoso, nei limiti sia della tecnica che della normativa di settore.


Riteniamo che il limite delle 730 ton/anno di NOx sia frutto di un'interpretazione estensiva e quindi non rispondente alla volontà del Piano di riferire il limite max di 2 tonn/g. previsto nel Piano 2001 e a cui fa riferimento indiretto il Piano 2010, all'intero anno e non esclusivamente ai periodi di criticità ozono, come peraltro gli atti Amministrativi, immediatamente seguenti, assunti dalla Regione, dimostrano.

Tale interpretazione è illustrata ed argomentata in dettaglio nel al Punto 14 del documento allegato.

Nella speranza che le osservazioni formulate siano da Voi recepite nella formulazione del provvedimento finale, si coglie l'occasione per confermare la nostra presenza alla Conferenza del 14/10/2010.

Distinti saluti

fb

  
"api raffineria di ancona" S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Giancarlo Cogliati

27/52

D

**Elenco indirizzi**

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Ex Divisione VI RIS – Rischio Industriale e IPPC  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
Fax: 06 57223042  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
[dsa-ris@minambiente.it](mailto:dsa-ris@minambiente.it)

Al Presidente della Regione Marche  
Via Gentile da Fabriano, 9  
60125 Ancona (AN)  
Fax: 071 8062422  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
[segreteria.presidenza@regione.marche.it](mailto:segreteria.presidenza@regione.marche.it)  
[presidente@regione.marche.it](mailto:presidente@regione.marche.it)  
[funzione.aaggpresidenza@regione.marche.it](mailto:funzione.aaggpresidenza@regione.marche.it)

Al presidente della Provincia di Ancona  
Via Ruggeri, 5  
60131 Ancona  
Fax: 071 54876  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
[segreteria.presidenza@provincia.ancona.it](mailto:segreteria.presidenza@provincia.ancona.it)  
[c.ventura@provincia.ancona.it](mailto:c.ventura@provincia.ancona.it)

Al Sindaco del Comune di Falconara Marittima  
Piazza Carducci, 4  
60015 Falconara Marittima (AN)  
Fax: 071 9177250  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
[sindaco@comune.falconara.an.it](mailto:sindaco@comune.falconara.an.it)

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 ROMA  
Fax: 06 4741717  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
[prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it)  
[dc.prevenzionest@vigilfuoco.it](mailto:dc.prevenzionest@vigilfuoco.it)

Al Ministero della Salute  
Ufficio di gabinetto – Settore Salute  
Direzione Generale Prevenzione e Salute  
Via Veneto, 56  
00187 ROMA  
Fax: 06 59943278  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
[segr.PREV@sanita.it](mailto:segr.PREV@sanita.it)  
[l.lasala@sanita.it](mailto:l.lasala@sanita.it)  
[m.dionisio@sanita.it](mailto:m.dionisio@sanita.it)

WJ

m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Via Molise, 2

00187 ROMA

Fax: 06 47053980

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 ROMA

Fax: 06 50072389

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA

Via Curtatone, 3

00185 ROMA

Fax: 06 50074281

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

ticali.dario@apat.it

roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Fax: 06 57225193

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

minamb.tai@mlink.it



**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
ai sensi del D.Lgs. N.152/2006 e s.m.i.

**Nuovo Ciclo Combinato da 580MWe**  
**di api raffineria di ancona SpA**

---

**OSSERVAZIONI**

**al parere istruttorio del procedimento di Autorizzazione  
Integrata Ambientale DVA-2010-0022306 del 21/9/2010**

---

05 Ottobre 2010



AP

**INDICE**

---

|                                                            |    |
|------------------------------------------------------------|----|
| OSSERVAZIONE 1 – Assetto impiantistico                     | 3  |
| OSSERVAZIONE 2 – Introduzione                              | 4  |
| OSSERVAZIONE 3 – Piano di Risanamento dell'Area di Ancona  | 5  |
| OSSERVAZIONE 4 – Piano energetico ambientale regionale     | 6  |
| OSSERVAZIONE 5 - Aria                                      | 8  |
| OSSERVAZIONE 6 – Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) | 11 |
| OSSERVAZIONE 7 – Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)   | 12 |
| OSSERVAZIONE 8 – Piano Regolatore Generale (PRG)           | 13 |
| OSSERVAZIONE 9 – Studi epidemiologici                      | 14 |
| OSSERVAZIONE 10 – Scarichi idrici ed emissioni in acqua    | 15 |
| OSSERVAZIONE 11 – Emissioni convogliate in aria (1)        | 16 |
| OSSERVAZIONE 12 – Emissioni convogliate in aria (2)        | 17 |
| OSSERVAZIONE 13 – Emissioni convogliate in aria (3)        | 18 |
| OSSERVAZIONE 14 – Emissioni convogliate in atmosfera       | 20 |
| OSSERVAZIONE 15 – Prescrizioni della Regione Marche        | 22 |
| OSSERVAZIONE 16 – Altre prescrizioni                       | 23 |
| OSSERVAZIONE 17 – Piano di monitoraggio                    | 24 |

P

**OSSERVAZIONE 1 - Assetto impiantistico****4. ASSETTO IMPIANTISTICO**

L'assetto dell'impianto oggetto del procedimento istruttorio ai sensi del D.lgs. 59/2005 è quello futuro descritto nel paragrafo 6, essendo un impianto nuovo da costruire.  
La collocazione dell'impianto proposto in una area di un polo industriale presso una zona urbana ad alta densità abitativa quale quella di Falconara Marittima identifica di per sé delle criticità intrinseche per tutte le componenti ambientali ed evidenzia necessarie soglie di attenzione per gli inquinanti emessi nell'ambiente circostante e per le possibili interazioni con l'esterno dell'impianto proposto, specie in considerazione delle pressioni già esistenti sull'ambiente e degli ulteriori impatti, come nel contesto della bolla autorizzata per le emissioni in aria.

Figura 1 - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 10

Si richiede di integrare la trattazione del paragrafo con la seguente constatazione:

L'iniziativa oggetto del presente provvedimento, è stata studiata per permettere l'inserimento del nuovo impianto nell'esistente sito industriale con una effettiva riduzione dei principali flussi emissivi dell'intero sito, e delle relative interazioni ambientali con l'esterno, in linea con le aspettative programmatiche della Regione.

Peraltro il sito già oggi presenta un quadro ambientale tra i più virtuosi tra quelli del settore, e nell'area di influenza il sito industriale rappresenta con un contributo emissivo contenuto nel 20-25% rispetto alle altre fonti presenti così come riportato nella tabella di pag. 14 dello stesso parere.

**OSSERVAZIONE 2 - Introduzione**

WT

**Criticità connesse all'inquadramento territoriale.**

Il Consiglio della Regione Marche, con delibera n.305/2000, definisce l'area territoriale "ad elevato rischio di crisi ambientale" di o.a. 85 kmq di superficie ed una fascia litoranea che da Marina di Montemarçiano (AN) arriva alla medio-bassa valle del fiume Esino. Nove i comuni compresi nell'area ed interessati da criticità centrate sulla presenza di infrastrutture di collegamento,

dell'importante area portuale di Ancona, dalla presenza di 5 realtà industriali a rischio ai sensi del D.Lgs 334/99 (di cui tre in articolo 8 e due in articolo 6/7), del consistente traffico ferroviario, di mezzi pesanti per il trasporto di merci. Tra questi il Comune di Falconara Marittima occupa tutto il fronte a mare con l'edificato residenziale, sbarrato ad ovest dall'area dell'aeroporto e a sud dalla presenza della ferrovia, e con l'area della raffineria cresciuta sull'interramento del fiume Esino.

Figura II - Parere Istruttorio Conclusivo , pag. 10 - 11

Si ritiene di inserire la seguente prescrizione:

La delibera n. 305/2000 deve essere ad oggi considerata superata in quanto trascorsi i 5 +5 anni di vigenza previsti dalla normativa nazionale e regionale.

### OSSERVAZIONE 3 - Piano di Risanamento dell'Area di Ancona

**Piano di Risanamento dell'Area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino 2005**

La risposta programmatica alle criticità ambientali per l'area ad elevato rischio di crisi ambientale è il Piano di Risanamento dell'Area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino (DACR 172/2005) integrato con gli altri strumenti di piano territoriale.

Le aree indagate si riferiscono al quadro socio-economico, al quadro ambientale, al quadro infrastrutturale nonché al quadro completo degli altri strumenti di piano esistenti.

Il Piano di risanamento dell'AERCA si articola in obiettivi, alcuni dei quali riguardano anche interventi da attuare presso lo stabilimento API:

- **obiettivo A** - Risanamento e tutela della qualità dell'aria, per il quale è prevista la riduzione delle emissioni puntuali degli impianti industriali;
- **obiettivo B** - Risanamento e tutela della qualità delle acque, per cui sono previsti interventi di miglioramento delle acque marino-costiere;
- **obiettivo C** - Miglioramento del clima acustico, che prevede la soluzione di criticità acustiche consolidate ed emergenti, tra le quali è compresa l'area della frazione Fiumesino;
- **obiettivo D** - Risanamento e tutela della qualità del suolo;
- **obiettivo E** - Azioni sull'asta fluviale mediante messa in sicurezza e tutela delle aree esposte a rischio idraulico R4;
- **obiettivo M** - Ottimizzazione del sistema energetico dell'AERCA, per la quale è prevista la generazione di energia distribuita.

Figura III - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 11

Si richiede di inserire la seguente considerazione:

L'iniziativa dell'api risponde alle esigenze individuate nel Piano di Risanamento AERCA sopra richiamati con particolare riferimento a:

- **(Obiettivo A)**. Riduzioni delle emissioni puntuali del sito per i principali inquinanti
  - - 45 t/anno di NOx
  - - 300 t/anno di SOx
  - - 240 t/anno di CO
- **(Obiettivo C)**. Allineamento delle fonti emmissive del sito agli obiettivi del piano di classificazione acustica dei territori limitrofi facendosi carico di tutti gli interventi necessari, così come riportato nel Decreto VIA
- **(Obiettivo D)**. Bonifica per le aree interne interessate alla costruzione delle nuove strutture (le aree dove sorgeranno le sezioni del nuovo ciclo combinato saranno rese libere per la costruzione a valle del completamento delle procedure di bonifica valide per il SIN)
- **(Obiettivo E)**. Tra le diverse azioni di compensazione ambientale a carico del progetto è previsto anche il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza nel tratto terminale del fiume Esino.

## OSSERVAZIONE 4 - Piano energetico ambientale regionale

M

**Piano energetico ambientale regionale**  
 Approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n.175 del 2005 il quale fa propri gli obiettivi del protocollo di Kyoto delineando nel tempo uno scenario di riequilibrio regionale tra produzione e consumo di energia elettrica storicamente fortemente deficitario:  
 Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) delle Marche, concentra la sua attenzione su tre assi fondamentali:  
 - il risparmio energetico;  
 - lo sfruttamento di energia rinnovabile;  
 - la capacità di generazione distribuita sul territorio dell'energia elettrica.  
 Al punto 2 lett. C) dell'All.1 (Sommario del PEAR) "Capacità di generazione di energia elettrica" il PEAR prevede: "... Quanto alla localizzazione e alle dimensioni degli impianti si punta agli impianti di taglia piccola per le installazioni vocate alla trigenerazione di energia elettrica, caldo e freddo (ospedali, centri commerciali, centri direzionali) ed alla taglia media (fino a qualche decina di MW) per centrali di cogenerazione di Distretto".  
 Inoltre, al precedente punto 1.2 "Contenuti ed obiettivi del PEAR" esso riporta: "... risulta centrale il criterio della produzione distribuita e non concentrata di energia; il PEAR non prevede quindi il ricorso a poche grandi "macchine" di produzione energetica, che risultano per altro particolarmente esposte sotto il profilo del consenso sociale e della sicurezza. La scelta della produzione distribuita è funzionale alla valorizzazione di un aspetto peculiare della realtà marchigiana di cui il PEAR intende tener conto: i Distretti Industriali".  
 In relazione alla generazione distribuita al punto 4.2.3 "Generazione distribuita e Cogenerazione" prevede che "è possibile riconoscere in via generale tre classi di taglia, che... possono tutte

contribuire a realizzare il modello di generazione distribuita proposto:

- 1-5 MW, per le applicazioni classiche di rigenerazione...;
- 5-20 MW, per le applicazioni al servizio di un singolo stabilimento industriale (o di un piccolo gruppo di stabilimenti contigui) con necessità contemporanee di energia elettrica e di calore di processo;
- 20-100 MW, per le applicazioni di area industriale omogenea con la centrale elettrica collegata ad una rete di teleriscaldamento con funzione di distribuire anche calore di processo".

Emerge che il progetto presentato, data la potenza installata, non può essere considerato conforme agli indirizzi del PEAR.

Figura IV-- Parere Istruttorio Conclusivo , pag. 11-12

Si richiede di aggiungere le seguenti considerazioni:

Il Piano Energetico Ambientale Regionale è entrato in vigore nel febbraio 2005 con l'obiettivo di ridurre il deficit regionale di Energia elettrica dall'oltre il 50% al 19% entro il 2015. Il piano prevede di raggiungere questo obiettivo tramite lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, il risparmio energetico e la generazione distribuita realizzata con centrali di distretto.

Ad oggi non sono state registrate significative iniziative finalizzate alla costruzione di centrali di distretto a causa della insufficiente remuneratività della produzione di questo tipo di impianti.

La nostra iniziativa, oltre a proporre la prima vera centrale di distretto (sezione da 60MWe per coprire i fabbisogni energetici del sito industriale) prevede la realizzazione di una sezione da 520MWe, in sostituzione della mancata implementazione della generazione distribuita prevista nel Piano, con costi di produzione competitivi grazie all'utilizzo di macchine ad alto rendimento

(<60%) senza aggravio della pressione ambientale anzi con una riduzione delle componenti emissive più significative del sito.

MP

Questa iniziativa, pur contribuendo alla riduzione del deficit regionale, lascia inalterate le aspettative del Piano relativamente al risparmio energetico ed allo sviluppo delle produzioni di EE da fonti rinnovabili che, peraltro, mantengono inalterata la loro priorità di dispacciamento.

**OSSERVAZIONE 5 - Aria****S.2 Aria***Inquinamento atmosferico*

Figura V - Parere Istruttorio Conclusivo , pag. 12-15

Si ritiene di inserire le seguenti considerazioni:

In riferimento al Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. n.36/2001 e D.A. 143/2010 vorremmo sottolineare che :

1. Il valore limite di emissione per la raffineria di 730 t/anno NOx, che nel Parere in esame è giustificato dagli scenari di riduzione emissiva prefigurati nel Piano di Qualità dell'aria, non trova riscontro nel Piano stesso; in particolare gli scenari previsti nell'edizione del 2001 fanno riferimento ai soli periodi estivi in concomitanza del superamento dei limiti di ozono. A tal proposito si riporta di seguito stralcio del Piano della Qualità dell'Aria del 2001 relativo a questo argomento.

VAP

2. **Adeguamento delle tecnologie di contenimento delle emissioni e dei sistemi di controllo**  
 Devono essere adottati i migliori principi e tecnologie disponibili.  
 Per la raffineria API di Falconara, principale impianto operante nella Regione, pur riconoscendo gli sforzi effettuati per il contenimento delle emissioni in atmosfera, è necessario proseguire con ulteriori programmi di riduzione mediante interventi integrati:

- miglioramento dell'efficienza del denitrificatore dell'impianto di gasificazione a ciclo combinato (IGCC), senza superare la concentrazione di 3 mg/m<sup>3</sup> alle emissioni di ammoniacale;
- fermata degli impianti per manutenzione nei periodi di maggiore rischio di formazione dell'ozono;
- sostituzione di olio combustibile con gas metano nel periodo di maggiore rischio di formazione di ozono. Nell'essenziale futuro senza la vecchia centrale termica (CTE) l'emissione media giornaliera di ossidi di azoto sarà di 3,7 ton/giorno distribuiti tra 1,6 ton della Raffineria e 2,1 ton della IGCC. Attraverso un dosaggio di interventi sui combustibili e sull'efficienza del DeNOx è possibile una riduzione del 50 % delle emissioni di ossidi di azoto e scendere sotto il tetto della 2 ton/giorno.

Uno scenario di riduzione potrebbe essere il seguente:

- emissione di Raffineria di 0,8 ton/giorno con sostituzione di 91 ton/giorno di olio combustibile con 63 ton/giorno di gas metano;
- emissione IGCC di 1,05 ton/giorno con efficienza del DeNOx del 50 %.

|            | NOx<br>(ton/gg)                     | NOx<br>(ton/gg)<br>possibile exactly per i<br>mesi estivi |
|------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Raffineria | Assetto attuale<br>Senza CTE<br>1,6 | Sostituzione di O.C.<br>con metano<br>0,8                 |
| IGCC       | Senza DeNOx<br>2,1                  | Con DeNOx 50 %<br>1,05                                    |

Inoltre la sostituzione di olio combustibile con gas metano determinerebbe la riduzione di circa 3 ton/giorno di biossido di zolfo, di 0,24 ton/giorno di polveri (ammesso una ripartizione dell'olio combustibile ATZ e BTZ simile a quella del 1999), di 0,003 ton/giorno di metalli pesanti (Ni + V) e di 117 ton/giorno di anidride carbonica.

Nella edizione del Piano 2010, relativamente alla Raffineria, non viene riproposto il quadro emissivo di cui sopra, ma nel capitolo relativo alle "Misure del Piano" paragrafo 7.8 "Conferma di alcune misure precedente adottate" si rimanda ai contenuti del Piano del 2001.

Per quanto concerne le nostre valutazioni di dettaglio sul limite emissivo di NOx pari a 730 t/anno si rimanda al Punto 14.

Dai diagrammi relativi ai dati della qualità dell'aria rilevati dalle centraline di monitoraggio della rete di rilevamento Provinciale posizionata nell'area circostante la raffineria, si evidenzia che:

- I valori di Ozono rilevati negli anni 2006 - 2009 e nei primi otto mesi del 2010 nelle centraline di monitoraggio di Falconara scuola, Falconara Acquedotto e Falconara Alta mostrano che il numero di superamenti anno del valore bersaglio (120 µg/Nmc) è sempre stato inferiore al tetto del 25 previsto dalla norma, ed inoltre le concentrazioni medie orarie risultano sempre inferiori alla soglia di allarme (240 µg/Nmc) con un minimo numero di superamenti della soglia di informazione (180



MP

µg/Nmc); superamenti tutti concentrati nel periodo estivo (9 superamenti nel 2007, 5 superamenti nel 2010).

- I valori di NO<sub>2</sub> rilevati nello stesso periodo nelle centraline di Falconara acquedotto e Falconara scuola non hanno mai registrato superamento del valore limite orario (200 µg/Nmc) ed del valore limite annuale per la protezione della salute umana (48 µg/Nmc dal 2006 e 40 µg/Nmc dal 2010).
  - I valori di PM10 registrati nello stesso periodo nella centralina di Falconara scuola mostrano un contenuto numero di superamenti del valore limite orario ed annuale.
2. Da quanto sopra riportato risulta che la qualità dell'aria circostante la raffineria di Falconara può considerarsi paragonabile, se non migliore, rispetto a quella riscontrabile in aree similari del territorio nazionale ed anche di quello regionale. In "Allegato 1" si riporta una relazione con il dettaglio delle considerazioni sopra esposte.
  3. Inoltre lo stesso piano di Qualità dell'aria riconosce il maggior contributo emissivo, nell'area limitrofa, al traffico veicolare (55-60%), limitando ad un solo 15-25% il contributo emissivo da parte del complesso industriale di Falconara M.ma.
  4. Entrambe le edizioni del Piano sopra richiamate sono state oggetto di impugnativa da parte di "api Raffineria di Ancona" presso il TAR Marche in quanto i provvedimenti ivi contenuti e relativi al sito di raffineria, sono ritenuti ingiustamente penalizzanti per la gestione del sito.

## OSSERVAZIONE 6 – Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

*Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Ancona, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 117 del 28/07/2003, al cap. 3.2 "L'area progetto di Ancona Nord" riporta: "coerentemente con l'insieme degli indirizzi riguardanti le tematiche ambientali e quelle territoriali prevede la rinazione dell'impianto della raffineria alla scadenza della concessione; alle motivazioni già addotte per questa scelta, riguardanti gli equilibri della linea di costa e gli effetti sulla qualità dell'aria, sono da aggiungere quelle riguardanti i rischi derivanti dalla contiguità con la linea ferroviaria, con la SS.16, soprattutto con l'aeroporto oltre che con le case dei quartieri di Villanova e Flumescino. L'area, come è noto, è stata oggetto di prate di posizione piuttosto convergenti da parte dei vari enti territoriali, che hanno portato alla "dichiarazione di area ad alto rischio ambientale" a seguito di accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Marche, finalizzato alla delocalizzazione della raffineria e del deposito Liquigas. Poiché, tuttavia, si tratta di procedure i cui tempi di attuazione risultano incerti, appare opportuno definire un programma di trasformazione che si ponga nella prospettiva della riappropriazione e risistemazione - al termine del periodo di validità della concessione ministeriale - del sito attualmente occupato dall'API (oltre che ovviamente del sito Liquigas in*

*tempi più ravvicinati), e che individui gli interventi da mettere in cantiere nel periodo intermedio, finalizzati sia a ridurre i rischi più immediati sia a preparare per fasi l'assetto definitivo". Pertanto si può concludere che l'introduzione di una nuova CTE nel sito in questione non appare coerente con gli indirizzi del PTC tendenti a proporre una generale ed articolata riduzione delle pressioni ambientali sull'area in questione. Inoltre, nel parere della Provincia di Ancona si apprende una mancata coerenza in quanto l'opera interessa la "fascia delle continuità naturalistica".*

Figura VI – Parere Istruttoria Conclusivo , pag. 15-16

Si ritiene di aggiungere le seguenti considerazioni:

L'obiettivo riportato nel PTC di "delocalizzazione della Raffineria" deve considerarsi superato dall'ultimo dispositivo di rinnovo ventennale della concessione petrolifera del sito, ed annesso protocollo di intesa, emesso dalla Regione Marche, sottoscritto dalla stessa Provincia e recentemente dal Comune di Falconara, nei quali viene previsto uno sviluppo del sito industriale di Falconara verso la sua progressiva trasformazione in un "polo energetico ambientalmente avanzato".

I piani industriali quinquennali presentati in Giunta, che api ha elaborato in coerenza al protocollo sopra citato sin dal 2004, prevedono la realizzazione di una serie di progetti energetici avanzati tra cui l'inserimento di un nuovo ciclo combinato oggetto del procedimento in corso.

L'inserimento del nuovo ciclo combinato, peraltro, non altera la situazione oggi esiste in termini di "fascia delle continuità naturalistica" indicata nel PTC, in quanto realizzato all'interno del sito industriale senza occupazione di nuove aree ma in sostituzione di attrezzature industriali già esistente.

## OSSERVAZIONE 7 - Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DACR. n. 116/2004, nell'ambito della perimetrazione della Foce del Fiume Esino (codice identificativo E-12-0002), definisce l'area in cui sono previste le centrali in progetto a "rischio idraulico molto elevato (R4)". Le aree a rischio idrogeologico individuate nel PAI sono sottoposte alle Norme di Attuazione del piano stesso, che rappresentano la fonte normativa di riferimento. In particolare, le N.A. introducono nelle aree perimetrate dal piano le limitazioni d'uso del territorio contenute, nel caso specifico, negli artt. 7 e 9 (disciplina delle aree inondabili). Tali articoli fissano gli usi consentiti nelle aree inondabili, non consentendo, in genere nuove edificazioni o trasformazioni dello stato dei luoghi, ma permettendo, previa verifica di compatibilità degli stessi con la pericolosità idraulica dell'area, gli interventi obbligatori richiesti da norme specifiche di settore (ad esempio sicurezza sul lavoro, impiantistica, bonifica di siti inquinati).

All'art. 19, comma 1, lettera a "Modifica alle aree", il PAI prevede però che gli Enti locali ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di Bacino Regionale per la eventuale modifica parziale o l'eliminazione delle aree a rischio causate dal Piano in seguito sia all'approfondimento del quadro conoscitivo e sia alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'area a rischio, che allo stato attuale si troverebbero in un'area esondabile. Soltanto una eventuale riduzione della perimetrazione dell'area a rischio del PAI con l'esclusione dell'area di interesse dell'azienda dal perimetro in oggetto, secondo le modalità di cui all'art. 19 delle N.A. del PAI, potrebbe consentire la realizzazione delle nuove centrali termoelettriche.

Da quanto sopra esposto, allo stato attuale la zona interessata dalla realizzazione delle opere in progetto è assoggettata alle prescrizioni degli artt. 7 e 9 e, pertanto, trattandosi di una nuova realizzazione, l'intervento non rientra tra quelli consentiti dagli articoli sopra citati delle Norme di Attuazione del PAI.

A tal proposito, in data 01/03/2007 l'Autorità di Bacino Regionale, con nota prot. DST\_08/39136 del 01/03/2007, ha rilasciato parere negativo in merito al progetto in oggetto. Tale parere è stato recepito nel Decreto 1346 del 14.10.2009 di pronuncia di compatibilità ambientale prescrizione A7 ("prima dell'inizio dei lavori dovranno essere stati progettati, autorizzati, attuati e collaudati tutti gli interventi necessari alla deperimetrazione o al declassamento dell'area a rischio esondazione R4 del PAI").

Il proponente ha trasmesso alla Regione Marche la documentazione relativa allo studio per l'approfondimento del quadro conoscitivo delle pericolosità delle aree a rischio nella parte terminale dell'asta fluviale del fiume Esino, in particolare gli elaborati "Attività 1-fase conoscitiva" ed "Attività 2-Analisi dello stato di fatto" (acquisiti al prot. S08/165541 del 10/08/2007). Il proponente ha inoltre inviato uno studio del reticolo idrografico minore della sponda destra del fiume Esino interessato dagli eventi alluvionali del settembre 2006, finalizzato alla deperimetrazione dell'area R4, in particolare gli allegati "Attività 1-fase conoscitiva" e "Attività 2-Analisi dello stato di fatto" (acquisiti al prot. S08/304370 del 16/06/2008).

Figura VII - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 16

Si ritiene di aggiungere che:

Il proponente ha già manifestato la sua disponibilità, nell'ambito della realizzazione dell'impianto, a farsi carico dei costi di realizzazione delle opere di mitigazione necessarie alla rimozione delle criticità della parte terminale del fiume Esino, individuate peraltro nello studio idraulico predisposto in collaborazione con la stessa Autorità di Bacino.

## OSSERVAZIONE 8 - Piano Regolatore Generale (PRG)

MP

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Falconara M.ma, adottato il 17/12/1999, emesso in vigore il 31/07/2003 e successivamente aggiornato con D.G.C. n. 127 del 21/12/2005 (in

vigore dal 20/04/2006) nel Foglio di Area Progetto Unitario (APU 2), parte che detta indirizzi e obiettivi da raggiungere con le trasformazioni territoriali, prevede "la graduale dismissione e conseguente definitiva riconversione economico-produttiva e funzionale dell'area attualmente occupata dalla Raffineria API in un'ottica di sviluppo sostenibile ed eco-compatibile e di riequilibrio dell'ambiente e del territorio".

Lo stesso PRG, nella parte avente valore cogente e prescrittivo (Foglio Normativo di Zona SAT B2 - ZUT 1), consente solo interventi legati al miglioramento della sicurezza interna ed esterna e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che, nel caso di stabilimenti industriali, soggiacciono alle disposizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1918/1977.

L'area di raffineria ricade all'interno della zona classificata SAT (Sub Ambito Territoriale) B2 - ZUD (Zona urbana definita) 1, in particolare nelle sottozone 1, 2 e 3.

In particolare, nella sottozona 1, area di pertinenza della centrale da 520 MW, è prevista l'esclusione di qualsiasi tipo di impianto industriale ad alto rischio.

Nella sottozona 3, area in cui il progetto prevede l'ubicazione della centrale da 60 MW, sono esclusi qualsiasi tipo di impianti industriali.

Inoltre, tenuto conto che l'area di raffineria ricade nell'AERCA, "il PRG prevede uno scenario a medio e lungo termine che prefigura una riconversione eco-compatibile delle attività oggi presenti, tramite piani e progetti-programma, volta al risanamento e alla profonda trasformazione urbanistica dell'intera area".

Da quanto sopra esposto, si deduce che le centrali in progetto, in quanto realizzazione di nuovi impianti, non sono conformi allo strumento urbanistico del Comune di Falconara M.ma.

Deve essere comunque rappresentato che l'eventuale autorizzazione di cui alla L. n. 55/2002 del Ministero dello Sviluppo Economico costituirebbe anche variante allo strumento urbanistico.

In data 31/03/2005 il Comune di Falconara Marittima ha inoltre approvato la classificazione acustica del territorio comunale assegnando alle porzioni di territorio di pertinenza della Raffineria API due differenti classi acustiche. Alla zona individuata in corrispondenza delle aree comprese tra la ferrovia e la linea di costa, sulle quali insistono gli impianti principali, tra cui le CTE in progetto, è assegnata la classe acustica VI (aree esclusivamente industriali). Alla porzione corrispondente all'area dello stabilimento compresa tra la linea ferroviaria e la SS76 è stata assegnata la classe acustica V (aree prevalentemente industriali).

Sulla base dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica, il proponente, al fine del rispetto di tali limiti, ha predisposto un Piano di Risanamento Acustico Volontario (PRAV). Nel merito si rimanda al paragrafo 2.2.3 "quadro di riferimento ambientale".

Figure VIII - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 16-17

Si ritiene di aggiungere quanto segue:

L'obiettivo riportato nel PRG che prevede la "graduale dismissione e conseguente definitiva riconversione economico-produttiva e funzionale dell'area attualmente occupata dalla raffineria api" deve considerarsi superato dall'ultimo dispositivo di rinnovo ventennale della concessione petrolifera del sito, ed annesso protocollo di intesa, emesso dalla Regione Marche e sottoscritto dalla Provincia e recentemente dallo stesso Comune di Falconara, nei quali viene previsto uno sviluppo del sito industriale di Falconara verso la sua progressiva trasformazione in "polo energetico ambientalmente avanzato".

**OSSERVAZIONE 9 – Studi epidemiologici****5.7 Studi epidemiologici**

L'area circostante il sito industriale è stata oggetto dei seguenti studi epidemiologici:

1. Indagine epidemiologica presso le popolazioni redatta dall'Istituto Nazionale Tumori di Milano – Rapporto finale datato 29/01/2009. L'indagine, suggerisce dal punto di vista delle tendenze una forte e documentata indicazione che nel periodo considerato vi sia stato un aumento della mortalità attesa nelle aree circostanti la Raffineria, almeno per le persone che più hanno vissuto in quelle aree, sebbene essa non possa essere considerata completamente conclusiva dal punto di vista quantitativo perché la mancata adesione ad essere intervistati potrebbe aver determinato una sovrastima del rischio di morte.
2. Ricoveri ospedalieri per asma dei bambini residenti nel Comune di Falconara Marittima – ARPAM Servizio Epidemiologia Ambientale (Atlanti di epidemiologia ambientale n. 6/2008).
3. Valutazione dell'impatto sanitario del PM10 e dell'O3 in 16 Comuni della Regione Marche datato 20 febbraio 2010 – ARPAM Servizio Epidemiologia Ambientale.

Figura IX – Parere Istruttorio Conclusivo , pag. 20

Si ritiene di aggiornare le seguenti considerazioni:

Le considerazioni espresse al punto sopra riportato appaiono in contrasto con tutti i precedenti studi condotti negli ultimi quindici anni nell'area interessata con le stesse finalità, che avevano accreditato per la popolazione di Falconara un rischio epidemiologico inferiore all'atteso.

Inoltre lo studio presenta evidenti anomalie scientifiche, riconosciute anche dagli stessi autori, quali :

- mancati effetti dell'esposizione professionale
- incongruenza tra maschi e femmine
- sovrastima degli effetti studiati
- disomogeneità tra casi e controlli

che mettono in dubbio l'origine strettamente ambientale del rischio e quindi l'attendibilità delle conclusioni ivi formulate.

Quanto detto sopra è estratto da una nota informativa elaborata dal Prof. Carlo Zucchetti del Centro Ricerche Studi in Sanità e Salute della regione Lombardia, sulla valutazione della letteratura epidemiologica disponibile relativa alle indagini fino ad oggi condotte nell'area in oggetto e di seguito riportata in "Allegato 2".

## OSSERVAZIONE 10 - Scarichi idrici ed emissioni in acqua

### 6.7 Scarichi idrici ed emissioni in acqua

Come espresso dal Servizio Acque del Dipartimento provinciale ARPAM di Ancona nella nota prot. 28214 del 05/06/2007 (trasmessa con prot. 24316 del 11/08/2007 ed acquisita al ns. prot. n. 508/129418 del 20/02/2007), a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto IGCC, nella zona antistante la raffineria sono cominciati gradualmente episodi di fioriture microalgali di *Fibrocapsa japonica*. Tale alga si sviluppa in condizioni caratterizzate da temperatura elevata di acque marine, in zone di basal fondali, predisposti alla stratificazione della colonna d'acqua. Partito in sordina, il fenomeno si è sviluppato interessando a tutt'oggi a Nord e Sud della Raffineria, lungo il tratto litorale peraltro adatto a balneazione.

Figura X - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 33

Si ritiene di aggiungere le seguenti considerazioni:

Il Gestore con nota del 30/04/2010 ha fatto pervenire al GI un contributo scientifico, sviluppato dall'Università degli Studi di Ancona - Dipartimento Scienze del Mare, sui meccanismi di formazione e crescita della *Fibrocapsa Japonica*. Lo studio evidenzia la presenza di quest'alga in tutto il mondo comprese le coste italiane; nella costiera marchigiana la sua presenza è stata osservata sin dal 1997, periodo antecedente all'avviamento dell'impianto IGCC avvenuto nel 2001.

Lo studio ha analizzato l'intero arco costiero marchigiano non evidenziando significative differenze sia come temperature e qualità dell'acqua, sia come qualità dei sedimenti che come presenza di alga escludendo un effetto locale dovuto allo scarico dell'impianto; anzi ci si può ragionevolmente attendere che la presenza di cloro libero residuo nel refluo stesso ne provochi una inibizione alla crescita.

Le prove di laboratorio effettuate hanno individuato il campo di temperature 21-24°C quale intervallo di massimo tasso di crescita dell'alga; il fenomeno di "fioritura" dell'alga è stato osservato solo nei periodi estivi con temperatura dell'acqua >27°C, condizioni nelle quali lo scarico caldo della IGCC (< +6°C) contribuisce ad allontanare l'ambiente marino circostante dalle condizioni di massimo tasso di crescita sopra indicato.

Lo studio conclude, affermando che l'effetto combinato della presenza stagionale e dell'apporto termico delle acque di scarico, portano ad escludere qualsivoglia relazione di causa/effetto tra le fioriture algali ed il funzionamento dell'impianto IGCC; condizioni ambientali che risulteranno valide anche per il nuovo scarico della 580MW.

**OSSERVAZIONE 11 - Emissioni convogliate in aria (1)****6.8 Emissioni convogliate in aria**

Conseguentemente il quadro emissivo delle singole attività del sito viene a modificarsi secondo quanto indicato nella seguente tabella:

|                          | Attuale limite AIA |           |           |                    | Limiti emissivi a valle dell'inserimento CTE 580 MWe |           |           |          |
|--------------------------|--------------------|-----------|-----------|--------------------|------------------------------------------------------|-----------|-----------|----------|
|                          | SOx (t/a)          | NOx (t/a) | PTS (t/a) | CO (t/a)           | SOx (t/a)                                            | NOx (t/a) | PTS (t/a) | CO (t/a) |
| Emissioni totali di sito | 1400               | 975       | 70 / 56   | 400 / studio (160) | 1100                                                 | 930       | 80 / 56   | 160      |
| Raff                     | 1100               | 325       | 40 / 32   | 75 / x             | 772                                                  | 291       | *         | *        |
| IGCC                     | 300                | 650       | 30 / 24   | 325 / y            | 300                                                  | 462       | *         | *        |
| CTE 580 MWe              |                    |           |           |                    | 28                                                   | 177       | 25*       | 28*      |

\* la somma dei tre contributi a regime non può superare le 56 tonnellate/anno per le polveri e 160 tonnellate/anno per il CO.

Figura XI - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 42.

Si ritiene di inserire che :

In riferimento al doppio valore di PTS, indicato nella sopra citata tabella, e relativo al limite emissivo totale di sito a valle dell'inserimento della CTE da 580MWe, si evidenzia che in nessun documento sia della proponente che nei vari enti coinvolti è riportato il valore di 56 t/anno.

**OSSERVAZIONE 12 - Emissioni convogliate in aria (2)**

Parere Istruttorio Conclusivo, Pag. 45

Inoltre il quadro emissivo sull'intero sito industriale, completo degli impianti di raffinazione, dell'impianto di gassificazione entrambi ottimizzati con le misure compensative proposte nella presente istruttoria, con il contributo emissivo delle CTE, per i quattro parametri considerati subirebbero un incremento rispetto ai dati ARPAM 2003-2005 per i parametri NOx, PTS e CO di seguito schematizzata:

|                                                                                          | NOx | SO2  | PTS | CO  |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------|-----|-----|
| Quadro emissivo Raff. + IGCC + CTE con Compensazioni Attuate (in nessuna fonte proposta) | 521 | 500  | 64  | 148 |
| Emissioni medie 2003-2005 (dati ARPAM)                                                   | 812 | 1636 | 45  | 134 |
| Differenza (term/anno)                                                                   | +9  | -556 | +19 | +14 |

Quindi ARPAM evidenzia come la proposta progettuale tenderebbe comunque a peggiorare nei fatti il quadro emissivo attuale per i due inquinanti critici ossidi di azoto e polveri totali.

Figura XII - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 45

Si ritiene di inserire:

Riteniamo non corretto il confronto riportato nella tabella precedente, in quanto i dati dei due assetti operativi non sono riferiti allo stesso livello produttivo; in particolare il quadro emissivo "Raff. + IGCC + nuova CTE" è relativo all'assetto di massima capacità produttiva (prima riga), come richiesto dalle procedure di VIA ed AIA, mentre le emissioni medie 2003-2005 (seconda riga) sono conseguenti ad assetti produttivi relativi a quelli esercizi storici, inferiori alla massima capacità produttiva.



### OSSERVAZIONE 13 - Emissioni convogliate in aria (3)

In fine il confronto tra il quadro emissivo sull'intero sito industriale dopo l'attuazione di tutti gli interventi in progetto (impianti di raffinazione e impianto di gassificazione entrambi ottimizzati con le misure compensative proposte nella presente istruttoria, con il contributo emissivo delle CTE), per i quattro parametri considerati, subirebbe un sensibile incremento rispetto alla situazione relativa all'impianto di raffinazione e impianto IGCC con attuate le misure di compensazione.

|                                                                                                            | NOx  | SO2 | PTS | CO  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|-----|-----|
| Quadro emissivo<br>esist. + IGCC +<br>CTE con<br>Compensazioni<br>attuate<br>(forse non fonte<br>progetto) | 821  | 880 | 84  | 148 |
| Emissioni<br>previste<br>massime<br>espresse<br>produttiva<br>attuale                                      | 742  | 852 | 39  | 115 |
| Differenza<br>(nomine)                                                                                     | +179 | +28 | +25 | +33 |

Quindi, sulla base degli schemi sinottici sopra riportati è possibile desumere che con il progetto delle centrali il proponente prevede di attuare, a compensazione, miglioramenti ambientali che interessano

direttamente l'impianto di raffinazione e la centrale IGCC esistenti, finalizzati a ridurre le emissioni derivanti dall'intera attività di raffinazione:

- Eliminazione olio combustibile quale combustibile per alcune caldaie;
- Lavaggio tal gas (Vacuum 1 e 3);
- Sostituzione di bruciatori installati nei forni della unità Vacuum 1, Visbreaking o Unifining con bruciatori Low NOx;
- Interventi sul post combustore di raffineria.

E sull'IGCC:

- Nuovo sistema post firing;
- SCR HRG 50% (miglioramento del sistema DeNOx della caldaia);
- Sostituzione bruciatori a gas della caldaia ausiliaria dell'IGCC;
- Nuovo assetto vapore IGCC/590 MWe.

Tuttavia questi interventi potrebbero e dovrebbero essere attuati indipendentemente dalla realizzazione del progetto delle nuove CTE per il raggiungimento degli obiettivi desumibili dal Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per il rispetto dei limiti di soglia alla massima capacità produttiva soprattutto per il parametro NOx, in relazione all'adeguamento complessivo degli impianti esistenti alle prestazioni stabilite per le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) di settore nell'ambito del procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale statale (procedimento attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sia per l'impianto di raffinazione che per l'IGCC) e in ottemperanza agli obiettivi del piano di risanamento dell'area AERCA.

Questo concetto è stato chiaramente espresso sia dal Servizio Aria del Dipartimento provinciale ARPAM di Ancona nella nota prot. 29194 del 11/08/2007 (trasmessa con prot. 24315 del 11/08/2007 ed acquisita al ns. prot. n. 508/129418 del 20/06/2007), che dal Servizio Impiantistica Regionale ARPAM nella nota prot. n. 48587 del 19/11/2007 (acquisita al ns. prot. n. 508/233748 del 22/11/2007). I contributi istruttori affermano che gran parte delle misure compensative proposte da API nel procedimento di VIA in corso sono attuabili indipendentemente dalla realizzazione delle centrali in progetto e pertanto si può fin da ora migliorare la condizione emissiva globale del sito senza il ricorso alle opere oggetto del presente provvedimento. Non è pertanto plausibile concludere tali interventi come compensazioni alla realizzazione delle due centrali, poiché essi garantirebbero, se attuati fin da ora, il rispetto anche delle prescrizioni del decreto di rinnovo della concessione petrolifera.

Figura XIII - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 45-46

Si richiede di inserire:

I recenti provvedimenti AIA, emessi dal MATTM per l'impianto di raffinazione ed l'impianto IGCC di Falconara Marittima, hanno individuato gli interventi di compensazione idonei a perseguire la conformità del sito produttivo alle MTD di settore con conseguente definizione del quadro emissivo di riferimento ed in particolare 975t/anno di NOx.

Gli interventi di compensazione alle emissioni proposte nel nuovo ciclo combinato, e da realizzare sugli impianti esistenti (Raffineria ed IGCC), devono quindi considerarsi disgiunti ed aggiuntivi rispetto alla sopra dichiarata compatibilità del sito.

Quanto sopra è stato anche confermato dal Parere n. 461 emesso in data 25.06.2010 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA E VAS relativamente all'iniziativa in oggetto (già oggetto di trasmissione al G.I. da parte del proponente).

WP

## OSSERVAZIONE 14 - Emissioni convogliate in atmosfera

WP

### 9.3 Emissioni convogliate in atmosfera

Fintanto che il Gestore del complesso Raffineria e CTE "api raffineria di ancona S.p.A." e del complesso "IGCC Api Energia S.p.A." è rappresentato dal medesimo soggetto giuridico e l'esercizio annuale di ciascun impianto è superiore al 50% della massima capacità produttiva annuale di ciascun impianto Api raffineria deve rispettare i seguenti limiti massici, espressi come sommatoria dei valori massici dei tre complessi produttivi.

| Parametro       | Limite prescritto (t/anno) |
|-----------------|----------------------------|
| SO <sub>2</sub> | 1100                       |
| NO <sub>x</sub> | 730(*)                     |
| Polveri         | 56                         |
| CO              | 160                        |

(\*) in linea con il Piano Regionale di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria.

Figura XIV - Parere Istruttorio Conclusivo, pag. 69

Di seguito l'interpretazione che si ritiene corretta sulla base delle evidenze riportate:

Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria del 2001 delinea uno scenario di riduzione delle emissioni di Raffineria di NOX possibile per i mesi estivi, pari a 1,85 t/giorno, successivamente riconfermato nella edizione del 2010.

Il limite sopra indicato trova pratica attuazione nei protocolli di Intesa per la gestione dell'emergenza di ozono siglati e sottoscritti dalla Raffineria nel 2001 e 2002 con tutti gli Enti locali interessati nei quali si definisce un assetto emissivo del sito inferiore alle 2 t/giorno in caso di criticità ozono (vedi "Allegato 3").

Il successivo rinnovo della concessione petrolifera da parte della Regione Marche, intervenuto nel giugno del 2003 e riportato in "Allegato 4", quindi in piena vigenza del Piano di Qualità dell'aria 2001, pur fissando una serie di prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza, ha definito per l'esercizio continuativo del sito, un quadro emissivo in linea con il valore storico del 2002; ovvero 975 t/anno di NOx alla capacità produttiva di 3,9 Mt/anno di grezzo lavorato. Si fa presente che nel 2003 la concessione petrolifera rappresentava, al pari dell'odierna AIA, il provvedimento amministrativo più importante e vincolante che disciplinava l'esercizio di una raffineria.

Nei più recenti provvedimenti autorizzativi del sito industriale, emessi dai Ministeri competenti, alle cui istruttorie ha partecipato per competenza la stessa Regione Marche, la situazione emissiva del sito è stata oggetto di puntuale riconferma senza che sia stato fatto alcun cenno a scenari di riduzione come quelli ipotizzati nei quadri di questo procedimento.

(Vedi Autorizzazione Integrata Ambientale di Raffineria DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010 e Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto IGCC DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010)

MP

Il flusso di massa degli NOx dell'intero sito, a valle dell'inserimento del nuovo ciclo combinato da 580MW, che il relativo recente Decreto di VIA fissa in 930t/anno, è il risultato dell'adozione di tutte le possibili tecniche di riduzioni di questo inquinante sia sugli impianti esistenti che nel nuovo impianto, industrialmente applicabili e nei limiti di fattibilità che essi permettono. In particolare:

- nel nuovo impianto i sistemi di denitrificazione sono stati massimizzati ai valori massimi tecnicamente oggi perseguibili nelle applicazioni industriali (80% di abbattimento per gli NOx e 90% per il CO)
- nell'esistente impianto IGCC, sulla base degli spazi disponibili nella caldaia a recupero, è stato progettato il massimo sistema di denitrificazione SCR installabile pari al 50% di efficienza operativa
- le emissioni della caldaia ausiliaria di NOx sono state minimizzate attraverso l'adozione di bruciatori LowNOx, ed alla ottimizzazione dell'assetto operativo con la sezione da 60MWe.

Rimane comunque confermato l'obiettivo di riduzione delle emissioni di ossidi di azoto sotto al tetto delle 2t/giorno per l'intero sito, per i soli periodi critici di sfioramento del limite di ozono, come previsto nel Decreto VIA del nuovo ciclo combinato, attuabili solo attraverso assetti produttivi disottimizzanti sia sotto il profilo economico che produttivo.

UP

## OSSERVAZIONE 15 - Prescrizioni della Regione Marche

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>C. Prescrizioni della Regione Marche</b></p> <p>Per quanto non in contrasto e con quanto già indicato nel presente decreto, dovranno essere attestate le prescrizioni, da recepire nelle successive fasi di autorizzazioni, di cui al parere espresso dalla Regione Marche con decreto del Dirigente della posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali n. 129/VAA-08 del 03.12.2008 integralmente riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovranno essere progettati, autorizzati, attuati e collaudati tutti gli interventi necessari alla deperimetrazione o al declassamento dell'area a rischio esondazione RA del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);</li> <li>- dovrà essere avviata la realizzazione della barriera fisica quale misura di sicurezza di emergenza nei confronti della diffusione della contaminazione verso i bersagli esterni così come stabilito nel corso della CdS del MATTM del 11/01/2005 e del 14/03/2006 e riportato nel Decreto Generale della DG MATTM n. 3704 del 14/06/2007;</li> <li>- le fasi operative per la realizzazione dell'intervento dovranno essere compatibili con tutte le operazioni di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di cui alla parte quarta del D.lgs n. 152/2006 da realizzare all'interno del Sito inquinato nazionale;</li> <li>- il progetto dovrà essere integrato con tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione delle terre e rocce di scavo così come previsto dall'articolo 186 del D.lgs n. 152/2006.</li> </ul> <p>Si ritiene che gli interventi di miglioramento proposti nel presente procedimento sugli impianti esistenti quali misure compensative e di seguito sinteticamente elencati:</p> <p><b>Raffineria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eliminazione olio combustibile quale combustibile per alcune caldaie;</li> <li>- lavaggio vail gas (Vacuum 1 e 3);</li> <li>- sostituzione dei bruciatori installati nei forni delle unità Vacuum 1, Visbreaking e Unifing con bruciatori Low NOx</li> <li>- interventi sul post combustore di raffineria</li> </ul> <p><b>IGCC:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuovo sistema post Firing;</li> <li>- SCR HRG 50% (miglioramento del sistema DeNOx della caldaia);</li> <li>- Sostituzione bruciatori a gas della caldaia ausiliaria dall'IGCC;</li> <li>- nuovo assetto vapore IGCC/580 MWe;</li> </ul> <p>debbono essere comunque pianificati e poi avviati a realizzazione affinché contribuiscano a raggiungere gli obiettivi desumibili dal Piano della Qualità dell'Aria (DdCR n. 36/2001), gli obiettivi del Piano di Risanamento dell'Area di Elevato Rischio di Crisi Ambientale (DdCR n. 172/2005) e del Protocollo d'intesa datata 30/06/2003.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Figura XV - Parere Istruttoria Conclusivo, pag. 70

Si chiede di inserire :

In data 25 giugno 2010 la Commissione tecnica di verifica di Impatto Ambientale VIA -VAS, ha emesso parere n. 461 nel quale si precisano i termini di validità delle prescrizioni regionali in relazione alla clausola posta in premessa alla stesse prescrizioni in termini di " per quanto non in contrasto e con quanto già indicato nel presente decreto ..".

Copia di suddetto provvedimento è stato inviato dalla proponente alla Commissione AIA in data 13 agosto 2010.

**OSSERVAZIONE 16 - Altre prescrizioni**

UP

**Altre prescrizioni:**

- entro 6 mesi dal collaudo dell'impianto, il Gestore dovrà comunicare all'AC il valore del minimo tecnico e la durata dei periodi transitori;
- il Gestore dovrà comunicare per i periodi transitori le quantità di inquinanti emessi come previsto dal D.Lgs. n. 59/2005 art.7, comma 7 e descritto nel PMC;
- in linea con quanto indicato in fase di Valutazione di impatto ambientale (Decreto n. 129/VAA08 del 03/12/2008 della Regione Marche Pag. 22) si prescrive il rispetto dei seguenti limiti relativi alla temperatura massima dei fumi:
  - temperatura massima dei fumi per la sezione da 320 MWe 67 °C;
  - temperatura massima dei fumi per la sezione da 60 MWe 105 °C;"

Figura XVI - Parere Istruttorio Conclusivo , pag. 71

Si richiede di voler considerare che :

Le temperature dei fumi riportata nella VIA dell'impianto sono riferite alle condizioni operative di riferimento, ovvero alle condizioni standard di riferimento per pressione, temperatura aria, umidità, .... e che di conseguenza al variare di queste condizioni ambientali la temperatura dei fumi possa leggermente variare in un contenuto intervallo intorno ai valori indicati.

Conseguentemente a causa della naturale variazione di questi parametri connesso al ciclo delle stagioni, ci si attende una variabilità della temperatura dei fumi i uscita dai camini compresa in un intervallo di  $\pm 5-6^{\circ}\text{C}$ .

Inoltre la tipologia impiantistica della sezione da 60MW, progettata con un sistema di post firing in caldaia a recupero per assicurare la produzione di vapore senza vincolare la produzione di energia elettrica, la temperatura dei fumi risentirà, oltre che dalle variabili sopra citate, anche dall'assetto di produzione vapore assunto. Negli scenari analizzati nel progetto la temperatura dei fumi di scarico della sezione ad 60MW in un range di circa  $\pm 20^{\circ}\text{C}$ .

WP

**OSSERVAZIONE 17 - Piano di monitoraggio****14. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Si richiede di voler considerare che :

Attualmente è in corso con IRSPRA l'attività di definizione di dettaglio del Piano di Monitoraggio e Controllo di Raffineria ed IGCC all'interno del quale si sta puntualizzando il quadro di riferimento delle metodiche analitiche al fine di meglio adeguarle alle caratteristiche dei flussi da sottoporre a monitoraggio ed alle più recenti metodiche disponibili a livello internazionale.

I risultati di detto approfondimento tecnico potranno essere applicati anche nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo prescritto nell'AIA del nuovo ciclo combinato da 580MWe con adeguamenti ad eventuali specificità.

Inoltre si fa notare come non ci sia la necessità di monitorare, oltretutto con frequenza semestrale, i parametri PCDD, PCDF, HCHO, e COT in relazione alla tipologia di impianto in oggetto.